LA RELAZIONE DELL'ASSESSORE BORROMEO AL CONSIGLIO COMUNALE

Circa un terzo dei bambini romani vaccinati contro la poliomielite

Un censimento dei bimbi che non sono stati ancora immunizzati chiesto dai compagni Maria Michetti e Natoli - Il lavoro dell'Ufficio d'Igiene - Voto unanime del Consiglio

La relazione dell'assessore Borromeo sull'attività dell'Ufficio d'Igiene nella lotta alla poliomielite e il dibattito che si è in seguito sviluppato, hanno occupato l'intera seduta di ieri del Consiglio Comunale.

Il prof. BORROMEO ha esordito informando i consiglieri della *incidenza che la terribile* malattia ha avuto nella nostra città. In totale, lo scorso anno, i bimbi residenti a Roma colpiti dalla poliomielite, sono stati 497; i morti sono stati 89. Dal 3 cas. di marzo si è passato ai 64 di agosto, ai 90 di settembre, ai 148 di ottobre, ai 74 di novembre, ai 39 di dicembre. Divisi per età, i bimbi fino a 6 anni colpiti dal morbo sono stati 424 di cui 359 fino a tre anni; i casi denunciati fra gli 11 e 15 anni sono stati 17; fra i 21 e i 25 sono stati 7; 4 fra i 26 e i 30 anni e altri 4 oltre i 30. Quindici casi riguardano quindi persone al di sopra dei 21 anni.

L'ufficiale d'igiene del Comune oltre a dotare un reparto dell'ospedale «Spallanzani» di un apparecchio respiratorio con 6 diamensioni toraciche diverse, ha istituito nel settembre scorso nove centri per la vaccinazione gratuita. Dopo opportuni accordi l'ONMI ne ha istituiti altri 26 per vaccinare i bimbi ad essa affidati.

Finora presso i centri comunali sono state praticate 124 361 iniezioni: 67 697 bimbi hanno ricevuto la prima vaccinazione, 56 203 la seconda e 461 la terza. Divisi per gruppi di età i bimbi al di sotto dei 3 anni vaccinati sono 30 803, dei quali 13 935 alla seconda iniezione; fra i 3 e i sei anni, sono 39 562 dei quali 15 679 alla seconda iniezione. In totale 70 365 bimbi fino ai sei anni.

Per le vaccinazioni praticate dagli altri enti e da medici privati l'assessore non ha potuto fornire delucidazioni: mancandogli i necessari dati statistici, Borromeo ha inoltre fornito notizie sulle prossime iniziative, quali l'istituzione di centri mobili per la vaccinazione, centri che si recheranno a Primavalle, Monte Mario, Ponte Milvio, Tiburtino III, Magliana, Ponte Mammolo, Acilia e al Buon Pastore, secondo un calendario che sarà via via reso noto. L'assessore ha concluso esprimendo perplessità in ordine alla obbligatorietà della vaccinazione e informando che, per quanto riguarda il recupero dei bambini invalidi (recupero che non spetta ai Comuni) è intendimento dell'Amministrazione capitolina attrezzare un ambulatorio fisioterapico un reparto dello «Spallanzani». In questo particolare e doloroso settore permangono tuttavia gravi difficoltà, ad esempio per quanto riguarda la scarsità di personale infermieristico specializzato.

Sulla relazione è intervenuto per primo il repubblicano BORRUSO, per esprimere un plauso all'operato dell'assessore. Ha preso poi la parola la compagna MARIA MICHETTI la quale, rifacendosi all'ordine del giorno unitario approvato dalla Camera il 26 novembre dello scorso anno, che impegnava il Governo ad una azione generale di vaccinazione sui bambini fino a 11 anni entro la primavera del 1959, ha constatato come finora solo poco più di un terzo dei bimbi romani sia stato vaccinato. Difatti la popolazione infantile della nostra città raggiunge le 400 mila unità. Dato che il ciclo vaccinale poliomielitico comprende tre iniezioni le cui consegne che il fabbisogno di Roma soggiace sul milione e 200 000 dosi. Il ministro della Sanità Monaldi, parlando l'altro ieri alla Commissione Igiene della Camera, ha riferito che in tutto il Lazio sono entrati a far parte del ciclo vaccinale 375 000 bambini. Le dosi di vaccino distribuite a Roma e provincia sono 436 mila: i bimbi romani entrati nel ciclo vaccinale superano dunque di poco i 150 mila.

D'altro canto permangono in alcuni gruppi famigliari difficoltà e timori verso la vaccinazione. Si rende dunque necessaria, da parte del Comune, una efficace azione di reperimento dei non vaccinati, basandosi sulla organizzazione scolastica dei cicli precedentemente ed attualmente accompagnati ad una propaganda che raggiunga ognuno in semplice e convincente linguaggio.

Il dibattito è stato concluso dal compagno NATOLI, il quale ha espresso l'apprezzamento del gruppo comunista per quanto finora è stato fatto dall'Ufficio d'Igiene, superando difficoltà che implicavano responsabilità rilevanti. Sulla base di rilevamenti statistici, egli ha notato come dal 1953 ad oggi l'Italia sia l'unico paese europeo nel quale il virus della poliomielite dimostri una spiccata elettività verso le età più tenere. Questa constatazione ha un valore pratico importante, perché consente di concentrare l'azione profilattica sopratutto nella fascia di età che va dai 4 mesi ai 3 anni.

Il compagno Natoli ha concluso chiedendo il passaggio ad una fase di reperimento attivo dei non vaccinati, affinché possa praticare, prima della prossima estate, la terza iniezione a tutti i bimbi fino a tre anni. Ciò appare indispensabile dato che, come dimostrano le statistiche dal 1953 ad oggi, la endemia poliomielitica tende a stabilizzarsi su un livello di morbosità sempre più alto.

A conclusione del dibattito è stato votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si invita la Giunta a proseguire nella campagna di propaganda e di pratica vaccinale quale unico mezzo contro il grave morbo — anche mediante il reperimento attivo da parte del Comune dei non vaccinati in particolare nell'età da quattro mesi a tre anni — ed auspica il potenziamento dei centri di rieducazione degli invalidi da poliomielite da parte di tutti gli organi competenti.

Interrogazioni e interpellanze

Case per la STEFER

Sembra una favola: invece è realtà. Dieci anni fa il comune decise di costruire due palazzine a Centocelle, di complessivi 60 appartamenti, per ospitare altrettante famiglie di dipendenti della STEFER. Da allora ad oggi le due costruzioni non sono ancora state ultimate.

La storia ha inizio nel lontano 1949, quando i competenti uffici ministeriali restituirono ai competenti uffici capitolini i progetti delle due palazzine con tutti i crismi necessari. L'opera poteva cominciare. Nel marzo 1951, difatti, apparvero in via dei Platani i «battipale» e i lavori proseguirono sotto la direzione della STEFER. Ma il ritmo impresso agli stessi dall'impresa era talmente fiacco che i solleciti continui non riuscirono a smuovere nessuno.

Si giunge alla fine di luglio del 1953: l'impresa fallisce. Delle due palazzine, dopo due anni dall'inizio dei lavori, esistono solo gli scheletri murari. Passa un altro anno e nel 1954 il Consiglio comunale approva la risoluzione del contratto con l'impresa fallita. Viene indetta una nuova gara d'appalto. Nel maggio del '56 l'impresa Cristoforo Sartini vince la gara, ma i lavori non hanno inizio dato che il titolare della ditta vincitrice si ammala e non può perfezionare il contratto. Finalmente il 1. febbraio del 1957, per la terza volta, una nuova ditta s'avvicenda nell'aggiudicarsi l'appalto. I lavori tuttavia hanno potuto avere inizio solo nel novembre del 1957 dopo laboriose trattative per ottenere la riconsegna del cantiere da parte dei curatori del fallimento della prima impresa. I lavori continuano.

Questa edificante vicenda è stata narrata dall'assessore Cavallaro in risposta ad una interrogazione dei compagni Soldini e Franchellucci.

Autolinee Marzano

Il compagno Soldini ha chiesto di conoscere quali passi la amministrazione comunale intende compiere per far rispettare le leggi violate dalla società autolinee Marzano (che gestisce gli autoservizi urbani di Ostia) e quali iniziative intende prendere per far riassumere i 25 lavoratori licenziati dalla stessa società con lo specioso pretesto della «diminuzione di lavoro», ma, in realtà, per aver partecipato allo sciopero nazionale di categoria.

L'assessore Agostini ha risposto dichiarandosi in attesa di una decisione da parte dell'Ispettorato della motorizzazione. Il compagno Soldini, nella replica, ha osservato che una decisione c'è già stata, e precisamente il 28 novembre dello scorso anno. Pertanto l'Amministrazione comunale ha il dovere di intervenire presso la società intimando la riassunzione dei 25 licenziati pena la revoca della concessione.

Piazza Manfredo Fanti

I capolinea degli autobus per alcune località della provincia che si trovano in piazza Manfredo Fanti saranno spostati prossimamente. La ripartizione traffico sta approntando il relativo progetto. Così ha risposto l'assessore Agostini alla relativa interrogazione di un consigliere.

Zona industriale

I compagni Mammucari, Della Seta e Giunti hanno presentato una interrogazione «per conoscere se sono stati fatti passi presso il ministro dell'Industria e Commercio e gli altri ministri competenti per sollecitare la proroga delle agevolazioni contenute nella legge istitutiva della Zona Industriale di Roma, la cui applicazione ha avuto praticamente termine nel dicembre 1956».

I medici cinesi lasciano Roma

La missione medica cinese composta dal patologo prof. Liang Pai-chang, del fisiologo prof. We Pao-lin, dal biochimico prof. Liang Shih-chuan, dei chirurghi dott. Wu Wen-yan, lascia oggi la nostra città per iniziare la visita degli Istituti universitari sanitari delle maggiori città italiane.

Durante il loro soggiorno a Roma, gli illustri scienziati, accolti calorosamente dai colleghi italiani, hanno avuto modo di visitare gli Istituti di Patologia Chirurgica, di Biochimica, di Igiene, di Parassitologia, di Microbiologia e di Anatomia Patologica dell'Università di Roma.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Scherzando col coltello uccise il capo cuoco del "California,,

Il giovane cameriere condannato a 4 mesi con la «condizionale» — Riprende in tribunale il processo a carico di Lazzi

Il giovane Paolo Buti, che accoltellò incidentalmente, uccidendolo, Spartaco de Rita, cuoco del ristorante «California» di via Bissolati, è stato condannato dal tribunale (seconda sezione penale) a 4 mesi di reclusione. Paolo Buti è stato condannato anche a versare una «provvisionale» di 250 000 lire alla signora Nicola Scrocca, vedova del cuoco, madre di due bimbi: la teneva ieri se non pagherà questa somma chiesero i giudici egli non potrà godere della «condizionale».

Il difensore del Buti, avv. Paolo Barraco, ha interposto appello.

Nella tarda sera del 4 giugno scorso, Paolo Buti, aiuto cameriere, era intento, nella cucina del locale, ad affettare il pane. Si serviva di un coltello affilatissimo. Lo ammoniva scherzosamente di stare attento il cuoco de Rita.

Da quel richiamo scaturì la involontaria tragedia. Il Buti replicò scherzando anch'egli e domandando al cuoco se per caso il capo temeva di essere accoltellato. Non c'era motivo di preoccuparsi. Proseguendo nella scherzosa polemica, il giovane si avvicinò al de Rita, mosse inavvertitamente la lama, calcolando male la distanza che lo separava dal cuoco. Inaspettata, probabilmente per un gesto improvviso del cuoco, la lama penetrò nell'addome del de Rita. Il cuoco morì.

Per uno scherzo fatale il giovane fu investito dall'accusa di omicidio colposo, mentre la famiglia della vittima si trovò, di punto in bianco, privata per sempre della presenza e dell'affetto del capo di casa.

Il responsabile di questa tragedia, l'involontario delitto lascia una traccia grave. Forte, spesso, assillante, è stato il rimorso. Penoso e difficile è divenuto anche il rapporto del giovane omicida involontario con le altre persone che potrebbero eventualmente ridargli un posto. Da quel giorno tutte le porte si sono richiuse dinanzi a lui. Paolo Buti, ha cercato invano di poter nuovamente lavorare.

Il sostituto procuratore aveva chiesto che il Buti fosse condannato a 12 mesi.

IL PROCESSO CONTRO JACOPO LAZZI — Ieri mattina, si è svolta una nuova udienza del processo intentato a carico dell'industriale Jacopo Lazzi titolare delle autolinee omonime, imputato dell'accusa di avere ostacolato, nel proprio interesse, la regolare attività delle ditte concorrenti «Nespoli» e «Albicini» e «Percoco». L'intralcio, secondo l'accusa e secondo quanto è chiaramente emerso da numerose testimonianze, è avvenuto nel percorso delle autolinee tra Roma e Bracciano.

Il metodo è quello ben noto dell'intreccio negli orari di partenza e di arrivo sicché i viaggiatori possano essere agevolmente strappati all'autolinea concorrente. In sostanza, la ditta «SARO» del Lazzi sarebbe riuscita a fare la «parte del leone».

Inoltre, il Lazzi è chiamato a rispondere delle frasi ingiuriose rivolte al signor Alberto Albicini nel salone della riunion del ministero dei Trasporti il 20 agosto del '57. In quell'occasione, a quanto ha dichiarato la persona offesa, il Lazzi apostrofò Alberto Albicini con due secche espressioni «mascalzone» e «disonesto».

Dopo la meticolosa audizione di testimoni che hanno rafforzato l'accusa a carico di Lazzi, l'udienza è stata rinviata.

Sciopero alla SCOIM per i salari arretrati

I 100 lavoratori edili dipendenti dall'impresa SCOIM, che sta costruendo per conto dell'INCIS alcune palazzine alla Cecchignola, sono di due giorni in sciopero per ottenere il pagamento dei salari arretrati dei mesi di dicembre e gennaio ed il saldo della gratifica natalizia. Ieri operai deve avere distribuito circa 80 mila lire. Oltre a ciò l'impresa resiste sopra con il pagamento dei contributi assicurativi.

IRRISOLTA UNA GRAVE VERTENZA

Fallito l'incontro per la "Saraceni,,

La proprietaria del magificio Saraceni non si è presentata ieri pomeriggio all'Ufficio regionale del lavoro, dove era stata invitata per discutere la grave vertenza in atto nell'azienda, in cui operaie sono in sciopero da 7 giorni. La proprietaria del magificio ha inviato presso l'Ufficio del lavoro una sua parente con una lettera nella quale non solo si rifiuta di confermare i 10 licenziamenti, ma si rifiuta di discutere.

Nella mattinata di ieri si era verificato un episodio di una certa gravità a causa del comportamento del commissario di Campitelli dott. Tezzani: una quarantina di lavoratrici della Saraceni si erano recate in Campitelli per una lettera dicendo che doveva conferire con l'assessore al Lavoro signora Mun, la quale aveva fissato — nei giorni precedenti — un appuntamento.

Le operaie erano accompagnate dalla responsabile della Commissione femminile della Camera del Lavoro, Lidia De Angelis, ed erano in attesa di essere ricevute. L'assessore, quando sul piazzale intervenne il commissario di Campitelli dott. Tezzani, l'ha sragionare cominciò a divenire goffo. Egli interveniva con modi bruschi: gridando alle lavoratrici «Sparite!», e cercava per di disperdere le operaie naturalmente hanno fatto le loro rimostranze, e soltanto il loro senso di responsabilità ha impedito che accadessero incidenti.

Alle giuste rimostranze delle lavoratrici il dott. Tezzani si è rifiutato sempre di fare qualsiasi passo a favore della responsabile della Commissione femminile, Lidia De Angelis, la quale tentava di spiegare le ragioni per le quali è stata chiamata dal commissario. Il commissario aveva fatto giungere sul posto quattro «jeep-carabe di poliziotti».

Poco dopo l'assessore signora Mun, riceveva la delegazione delle operaie e apprendeva quanto era accaduto. L'assessore convocava presso di se il dott. Tezzani e chiedeva a lui la ragione di tanto sdegno della Commissione femminile della Camera del Lavoro, Lidia De Angelis ha poi illustrato all'assessore la grave situazione delle lavoratrici della Saraceni, invitando l'Amministrazione comunale ad interporre i suoi buoni uffici allo scopo di scongiurare licenziamenti ed evitare il rimescolamento della fabbrica. L'assessore Mun ha assicurato il massimo interessamento da parte dell'Amministrazione, presso l'ufficio regionale del lavoro, presso l'Unione degli industriali, e presso le autorità interessate al problema.

30 pranzi dal Pastarellaro ai bimbi di Trastevere

Alle ore 12.30 di oggi nei locali del Ristorante «Il Pastarellaro» in via San Gregorio, sarà consumato il pranzo da 30 bambini poveri di Trastevere. I piccoli sono stati offerti gentilmente dal proprietario della trattoria in occasione della Befana.

MUTUI IPOTECARI
Castel Fidet
V. TORINO, 149^A

Tutti i compagni sono impegnati per la diffusione di domenica

Fra i diffusori Di Giulio, Terenzi, Morgia, Salinari, M. Accorinti e i redattori dell'Unità

Compagni del Comitato federale di Controllo, propagandisti e attivisti della Federazione parteciperanno domenica, insieme a centinaia di diffusori e di dirigenti delle sezioni e delle cellule, alla grande giornata indetta per la diffusione del numero speciale dell'«Unità» dedicato al XXXVIII e per l'ulteriore sviluppo dell'azione di tesseramento al Partito.

Il compagno Di Giulio sarà domenica mattina a Appio Nuovo. Amerigo Terenzi sarà a Garbatella, Teodoro Morgia a San Lorenzo, Giovanni Berlinguer al Quadraro, Maddalena Accorinti a Centocelle, Aldo Giunti all'Appio, Carlo Salinari al Trullo, il critico letterario Rino Dal Sasso a Cavalleggeri.

Numerosi altri sono i compagni del Comitato federale impegnati per la giornata di tesseramento e di diffusione di domenica prossima: Butini alla «Colombo», Barachini e Marisa Musu ad Acilia, Vetere a Ludovisi, Venturini al Flaminio, Bacchelli a Salario, Rapatelli e Maria Michetti a Donna Olimpia, Della Seta ad Alessandrina, Fredda a Borgata Finocchio, Micucci a Primavalle, Pau a Forte Aurelio, Franco Coppa a Cavalleggeri, Seldini a Porta Maggiore, A. M. Cian a Prenestina. Tra i compagni che parteciperanno alla giornata di domenica citiamo ancora: Gualandi a Capannelle, Battistrada a Cinecittà, Elisa Tanzatella e Rubeo a Tiburtino, Di Cesare a Porta San Giovanni, Natalini e Di Domenico a Tuscolano, Enzo Panaccio, del Comitato Cittadino, a Monte Mario, Magistro a Ottavia, Mallozzi a Trionfale, Maria Felice Alicata a Valle Aurelia, De Simone a Casal Morena, Cavani a Centocelle, B. Podestà a Torpignattara, Mossi a Marcarese, Luciana Toti e Rendina alla Magliana, Fusco a Aghetto a Trastevere, Borelli a Nomentano, Cirillo a Val Melaina, Visconti al Flaminio, Lanza, Sbardella e Di Francesco a Marzini, Proietti a Casalbertone, Foghetti a Portonaccio, Centineo e Filippi al Celio, Morra a San Saba.

Nelle province della provincia parteciperanno alla diffusione i seguenti compagni dell'«Unità»: Accorrimessa, Balma, Barbieri, Benedetti, Berardi, Bolla, Cecchi, Falaschi, Forlani, Guerra, Ingrassei, Lombardi, Melillo, Pratesi, Renna, Santoro e Savioli.

Si intensifica intanto, in vista della giornata di domenica 18 e della manifestazione cittadina che avrà luogo domenica 25, l'attività per il rinnovo delle tessere e per il proselitismo nella città e nella provincia. Nelle ultime 24 ore hanno ritirato tessere le seguenti sezioni: Rocca di Papa 300, San Lorenzo 150, Ardea 100, Monti 60, Pomezia 50, Marino 50, Prati 50, Albano 1 30, Genzano 11 33.

In questi giorni si stanno anche definendo gli impegni per la diffusione dell'«Unità» di domenica prossima. Agli impegni già pubblicati aggiungiamo oggi quelli di Val Melaina con 410 copie, di Nomentano e Colombo con 300 copie ciascuna, Primavalle e Tiburtino con 700 copie ciascuna.

Numerosi sono anche gli impegni dei circoli giovanili per la diffusione straordinaria di domenica 18. Genzano diffonderà 100 copie, Albano 70, Velletri 30, Marino 30 copie, Primavalle 200, Monte Sacro 65, Tufello 40, Garbatella 100, Cerveteri 50 e Monteverde Vecchio 40.

Conferenze di «Vie Nuove»

Per iniziativa del settimanale «Vie Nuove» avranno luogo oggi due conferenze nella nostra città alle ore 20 il dott. Armando Sbardella parlerà nei locali della sezione Porta S. Giovanni sul tema «Sospettosi del Medioevo: cenni e riflessioni politiche sulla Italia per il 1959» e alle ore 20 il dott. Robe lo Lavorgna parlerà alla sezione Centro, in via dei Cerchi, sul tema «Il vincolo antipolio e i pericoli della salute».

Sussidi della Provincia per le madri nubili

L'Amministrazione provinciale con deliberazione consiliare n. 920 del 12 novembre 1958 e con effetto dal 1 gennaio 1959, ha elevato il premio per riconoscimento materno dei figli illegittimi riconosciuti legalmente vengano riconosciuti entro il primo anno di vita da L. 5.000 a L. 10.000.

35 milioni per Monterotondo dal ministero LL.PP.

In seguito al tragico crollo verificatosi a Monterotondo nei giorni scorsi, il ministero dei Lavori Pubblici ha disposto che le famiglie disastrate trovino immediato ricovero in un adeguato numero di alloggi messi a disposizione dall'Istituto Case Popolari.

Contemporaneamente ha erogato 35 milioni, per la immediata costruzione da parte del Genio civile di alloggi popolari da assegnarsi alle famiglie sinistrate.

Culla

La casa dei compagni Zalante Lucchetti e Giulia Bonanni è stata ieri allietata dalla nascita di una bambina alla quale sarà imposto il nome di Stefania. Ai genitori felici gli auguri più sentiti da parte della Sezione Latino-Metronio e della redazione dell'*Unità*.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

— Teatri: «Piccolo mondo allegro» (*) all'Arlecchino, «Giroldindo» (*) al Parioli, «Lastrico d'inferno» (**) alle Arti, «Irma la dolce» (**) al Quirino, «Natale in casa Cupiello» (***) al Valle.

— Cinema: «La tempesta» (***) all'Adriano, «Superfemina» «Cenerentola» (*) allo Archimede, «Non voglio morire» (***) all'Ariston, Mignon, Parisi, «La donna che visse due volte» (*) all'Aventino, Trevi, «Il falso generale» (*) al Capranichetta, Moderno, Smeraldo, «La Maja desnuda» (**) al Corso, «La gatta sul tetto che scotta» (*) al Fiamma, «Racconti d'estate» (**) al Maestoso, «Le avventure di Tom Sawyer» (*) al Plaza, «La bocca della verità» (***) al Quirinetta, «La ragazza Rosemarie» (***) al Ricchi, «Il sentiero della vendetta» (**) al Vigna Clara, «Spalle al muro» (*) all'Arione, Leonina, «Il pesce sul tetto» (***) all'Alfieri, Excelsior, Augustus, Olimpico, «La chiave» (**) all'Alcione, Bologna, Colle di Rienzo, «Il capitano soffre il mare» (*) all'Arlecchino, Savoia, «Ordine di uccidere» (**) all'Atlantic, Aureo, «Festa di maggio» (**) al Delle Terrazze, «I soliti ignoti» (**) al Delle Vittorie, «La sfida» (***) al Fogliano, «Il commissario Maigret» (**) all'Odeschi, «Il sole sorgerà ancora» (**) all'Esperia, «Lo scandalo del vestito bianco» (**) al Rialto, «Sayonara» (**) allo Splendid, Cristallo, «Karamazov» (**) al Vittoria, «20 000 leghe sotto i mari» (**) allo Stadium, «Fermata d'autobus» (*) all'Aurora, «Il gigante» (**) al Colonna, Farnese, «Il giro del mondo in 80 giorni» (*) all'Esperia, «Acqua alla gola» (*) allo Iris, Africa, «L'adultero» (***) al Massimo, «Ordine segreto del III Reich» (**) al Novocine, «La legge è legge» (**) all'Olympia, «Carmela è una bambola» (*) al Palazzo, «Destinazione Tokio» (**) al Pio X, «La grande strada azzurra» (***) al Rubino, «Chiamate nord 777» (*) al Silvercine.

FILM DELLA SETTIMANA: «LA RAGAZZA ROSEMARIE» di R. Thiele.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Le sonate per pianoforte di Beethoven all'Aula Magna

Wilhelm Kempff ha eseguito ieri sera nell'Aula Magna il suo secondo concerto del ciclo dedicato alle 32 sonate per pianoforte di Beethoven.

Il programma si apriva con le composizioni dell'*Opera 10*, sonate *in do minore, in fa maggiore, in re maggiore*, che segnano una evoluzione rispetto allo stile dei predecessori, e impongono per robustezza di concezione e vigore di espressione.

Data la sua popolarità ed il suo valore musicale, è stata la *Sonata n. 8, op. 13 (Patetica)*, che seguiva subito dopo, al centro dell'attesa e dell'interesse del numeroso pubblico presente.

Preziosa senza dubbio l'esecuzione del Kempff: e parso tuttavia che la nobile e malinconica introduzione, così densa di contenuto drammatico nel testo beethoveniano, abbia avuto una fredda, dura traduzione sonora. Una brillantissima ripresa si è però avuta subito dopo con l'*allegro molto con brio*, che è guizzato impetuoso e febbrile sulla tastiera del Kempff, il quale ben ne ha fatto apprezzare ritmo e finezza di intreccio; mentre mirabile per nitidezza e toccante per delicata commozione è apparsa l'esecuzione dell'*andante cantabile*.

Una vivacissima ed agile esecuzione delle due ardue sonate dell'*opera 14* ha concluso il concerto che il pubblico ha applaudito calorosamente ottenendo non senza «fatica» un bis.

— Vice

CINEMA

Lo sperone insanguinato

Un western di buona fattura, diretto da Robert Parrish secondo il taglio della serie psicologica, adesso di moda. Il film ha un inizio «cattivo», che ricorda la famosa sequenza di apertura de *I gangster*. Presto, però, il ritmo si allenta e l'attenzione del regista si concentra sul carattere stravolto di un giovane pistolero (interpretato da un attore di grandi qualità John Cassavetes). La crudà cronaca di una vita selvaggia, dominata dalla violenza dei conflitti, sfuma, a poco a poco, nell'analisi (per necessità sommaria) di un caso patologico.

Due fratelli, Steve (il maggiore, interpretato da Robert Taylor) e Tony, vivono in una fattoria, allevando buoi. Steve è stato qualcosa di molto prossimo a un bandito durante la guerra civile, poi, ha cambiato vita, e la rivoltella, che adoperava con tanta rapidità, adesso la tiene nella fondina per pura decorazione. Tony, che ai tempi delle leggendarie imprese di Steve era un ragazzo, è geloso di quel passato, e vuole dimostrare a tutti che lui è più bravo del fratello, non come cowboy, ma come pistolero. Arriva nel paese un tipo piuttosto sinistro che vuole uccidere Steve per chiudere un vecchio conto. Tony lo anticipa, e può segnare nel suo libretto personale il cadavere numero uno. Il ragazzo ha preso l'avvio, e le prediche del fratello, e i saggi consigli del grande proprietario della zona (un certo signor Deneen, che ha tutta l'aria di avere fondato il suo potere economico su un rispettabile numero di cadaveri, ma che in vecchiaia cerca di conquistare il regno dei cieli) non servono a nulla. I cadaveri sono come le ciliegie: una tira l'altra, e a mangiarne troppe si muore in mid gestione. E' quello che capita a Tony. Il ragazzo muore, sparandosi un colpo al cuore, quando il fratello è orma: deciso a trarre fuori la rivoltella dalla fondina, per spezzare la catena dei suoi delitti. Insomma, questa volta Abele se la cava, e anzi eredita dal fratello una fidanzata coi fiocchi. Jul e London, che alla bella presenza aggiunge il fascino della sua voce.

e. m.

TEATRI

ARLECCHINO: Cia «I 3+3». Alle 21.45 «Piccolo mondo allegro» di Novelli, Pirandello, Campanile, Pratolini e Pandolfi, Marotta e Randone.

ARTI: Cia di prosa del Teatro Italiano con D'Angelo-Zeppelli-Giovampietro-Braccini-Malaspina. Alle 21: «Lastrico d'inferno», 3 atti di P. Levi. Novità assoluta.

AULA MAGNA (Istituz. Universitaria): Domani alle 17.30 terzo concerto del ciclo beethoveniano. Cobb tagli n. 111, al piano Wilhelm Kempff. Sonate op. 22, op. 26, op. 27 n. 1, 2.

CONDOTTIERI (Via Luchino Dal Verme 1c1 2/0675): Cia D'Origlia-Palmi. Riposo. Domani alle 16: «Pinocchio» 3 atti e 1 quadro di D C Piperno.

DELLA COMETA: Cia E. De Venezia-M. Vitti-G. Tedeschi-A. Battistella-A. Pierferdinci. Domani alle 21.15, prima di «Amedeo» (novità assoluta) e «La lezione» di Ionesco.

DELLE MUSE: Cia Dominici-Silletti-Lombardi con Degli Abbati-Martini-Pezzinga-Quattrini-Spaccesi. Alle 21.30: «La taglia» di G. Giannini. Regia dell'autore. Seconda settimana di repliche.

DE' SERVI: Cia M. L. Celli-C. Tomberlani. Alle 21.15 prima di «Sotto la stella» 3 atti di A. Deriti.

ELISEO: Cia Morelli-Stoppa. Alle 21: «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller. Regia di L. Visconti.

IL MILLIMETRO: Cia Teatrale Italiana. Alle 21.15: «Le forme celle rosse» di Domenico Rea. Quinta settimana di repliche.

LA FIABA AL TEATRO PARIOLI: Domani alle 16.30 «Cenerentola» fiaba musicale in 3 atti di G. Bagiardi. Tel. 634316.

NUOVO CHALET: Cia Franco Castellani. Alle 21.30: «Primavere perdute» di Vandemberghe. Ultime repliche.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (v. Pastrengo, 1 - di fronte Cine Capitol): domenica «Pinocchio» in 3 atti. Prenotazioni 818507.

PALAZZO SISTINA: Alle 21.15 Carlo Dapporto presenta Elena Giusti nella rivista di Scarnicci e Tarabusi: «Il diplomatico».

PIRANDELLO: Cia teatro contemporaneo con Lelio, Gabrielli, Micantoni, Bertoletti, Passacquale. Lunedì alle 21,15 prima di: «Nereo o del pessimismo» di G. Buridan e «Wisky e fumo» di M. Binazza. Regia di Romero.

PARIOLI: Alle 21.30: «Girotondo» (Reigen, 1896), di Arthur Schnitzler. Con E. Calindri, A. Checchi, V. Gioi, V. Moriconi ecc.

QUIRINO: Oggi alle 21.15 Vittorio Gassman presenta: «Irma la dolce» con Anna Maria Ferrero e Alberto Bonucci. Regia di Gassman e Luciano Lucignani.

RIDOTTO ELISEO: Prossimamente: «Il demone della sera» novità di V. Tieri.

ROSSINI: Cia Checco Durante. Alle 21.15: «Vuole pensione?» di S. Catani e L. Scotti.

SATIRI: Riposo.

VALLE: Il Teatro di Eduardo. Alle 21.15: «Natale in casa Cupiello» 3 atti di Eduardo.

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Marinai, donne e guai, con A. Lane e rivista Giordani-Rullini.
Altieri: La meteora infernale e rivista.
Ambra-Jovinelli: Marinai, donne e guai, con A. Lane e rivista.
Principe: I due capitani, con D. Reed e rivista.
Volturno: Marinai, donne e guai con A. Lane e rivista Marotta.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Zanna gialla
America: Tuppe-tuppe maresciallo con G. Rilli
Archimede: Cenerentola, di Walt Disney (alle 15.30 - 17.20-19.05 - 20.35-22.30)
Arcobaleno: The Old Man and the Sea (alle 17.30-19.15-22)
Ariston: Non voglio morire, con S. Hayward (inizio alle 15, ultimo 22.15)
Astoria: Piace a troppi, con B. Bardot
Aventino: La donna che visse due volte, con K. Novak (alle 15.30-17.15-20-22.30)
Barberini: Zanna gialla (alle 15-17.30-20-22.45)
Capitol: Il vecchio e il mare (inizio alle 16.20, ultimo 22.45)
Capranica: Lo sperone insanguinato
Capranichetta: Il falso generale con G. Ford
Corso: La Maja desnuda, con A. Gardner (alle 15.45-17.50-20.10-22.30)
Europa: Lo sperone insanguinato (alle 15.30-17.10-19-21.10-22.30)
Fiamma: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor (alle 15.15-18.1020.20-22.40)
Fiammetta: Home Before Dark (alle 17.30-19.45-22)
Galleria: Mogli pericolose, con G. Moll
Imperiale: Cacio, amore e fantasia
Maestoso: Racconti d'estate, con A. Sordi
Metro Drive-In: Chiuso
Metropolitan: Gli assassini vanno all'inferno (alle 15.15 - 16.15 - 18.10-20.30-22.45)
Mignon: Cacio, amore e fantasia
New York: Zanna gialla
Parisi: Cacio, amore e fantasia (inizio alle 15, ultimo 22.45)
Plaza: Le avventure di Tom Sawyer
Quattro Fontane: La ronde, con D. Gelin (alle 15.30-17.35-19.20-21.05-22.45)
Quirinale: Piace a troppi, con B. Bardot
Quirinetta: La bocca della verità, con A. Guinness (alle 16.30-18.30-20.30-22.15)
Rivoli: La ragazza Rosemarie, con L. Till (alle 16.30 - 18.30 - 20.30-22.50)
Roxy: Lo sperone insanguinato (alle 16-17.40-19.20-21-22.45)
Salone Margherita: Bonjour tristezza, con D. Niven
Smeraldo: Il falso generale, con G. Ford
Splendore: I vichinghi, con Kirk Douglas
Supercinema: La tempesta, con V. Mellin (ap alle 15)
Trevi: La donna che visse due volte, con K. Novak (alle 15.15-17.30-20-22.30)
Vigna Clara: Il sentiero della violenza, con V. Mellin

SECONDE VISIONI

Africa: Acqua alla gola, con A. Baxter
Alcione: Spalle al muro, con J. Moreau
Alex: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden
Alfieri: La chiave, con Sofia Loren
Ambasciatori: Dracula il vampiro, con P. Cushing
Appio: Delitto in blu, con Louis Jourdan
Arieti: Operazione mistero, con R. Widmark
Arlecchino: Il capitano soffre il mare, con A. Guinness
Astra: Totò nella luna
Atlante: O.K. Nerone, con Alberto Sordi
Atlantic: Ordine di uccidere, con E. Albert
Aureo: Ordine di uccidere, con E. Albert
Ausonia: Dracula il vampiro
Avana: Operazione Normandia
Belsito: Venezia la luna e tu, con A. Sordi
Bernini: Le tentazioni del signor Smith, con C. Jurgens
Bologna: La chiave, con Sophia Loren
Brancaccio: Un colpo di due miliardi
Bristol: La spada invisibile
Broadway: Il cavaliere senza volto, con A. Ladd
California: Venezia la luna e tu
Cola di Rienzo: Pecore nere
Cinestar: Il sonno nero del dr. Satana, con L. Chavez
Delle Maschere: Il sonno nero del dr. Satana, con L. Chavez
Delle Terrazze: Festa di maggio
Delle Vittorie: I soliti ignoti, con V. Gassman
Del Vascello: La storia di Tommy Steel
Diana: L'albero della vita, con E. Taylor
Eden: Carmela è una bambola
Esperia: Il sole sorgerà ancora, con A. Gardner
Excelsior: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden
Fogliano: La sfida, con R. Schaffino
Garbatella: I figli del deserto
Gardenclne: Dunkerque, con J. Mills
Giulio Cesare: Marinai donne e guai, con A. Lane
Golden: I 10 comandamenti, con C. Heston (alle 14-18-22)
Induno: Il vento non sa leggere
Italia: La ragazza di piazza San Pietro
La Fenice: Totò a Parigi
Mondial: Dunkerque, con J. Mills
Nuovo: L'albero della vita, con E. Taylor
Odescalchi: Il commissario Maigret, con J. Gabin
Olimpico: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden
Palestrina: Dracula il vampiro
Reale: Chiuso
Rex: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde
Rialto: Lo scandalo del vestito bianco, con A. Guinness
Ritz: Ore X Gibilterra o morte
Savoia: Il capitano soffre il mare, con A. Guinness
Splendid: Sayonara, con Marlon Brando
Stadium: 20 000 leghe